



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
SVMM062003: CPIA SAVONA

**Scuole associate al codice principale:**

SVCT70000G: CTP FINALE LIGURE  
SVCT70100B: CTP CAIRO MONTENOTTE  
SVCT702007: CTP ALBENGA  
SVCT703003: CTP SAVONA  
SVCT70400V: CTP LOANO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



## Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 19	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



## Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



## Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





# Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

## Punti di forza

Nel CPIA di Savona la quasi totalità degli studenti iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione sottoscrive il patto formativo, con valori pari o superiori ai riferimenti regionali, di macroarea e nazionali, a conferma di una buona organizzazione delle fasi di accoglienza, orientamento e definizione dei percorsi personalizzati. La presenza di un numero significativo di patti nei percorsi di secondo livello evidenzia una collaborazione strutturata con le scuole della rete, che favorisce la continuità formativa e l'accesso degli adulti ai titoli di studio del secondo ciclo. L'elevata quota di adulti e minori che ottiene un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore, pur segnalando una popolazione con bassi livelli di scolarità pregressa, rappresenta anche l'opportunità di proporre percorsi didattici ricchi, con molte ore in presenza, in grado di incidere in modo significativo sul rafforzamento delle competenze di base e sulla crescita personale e sociale degli studenti.

## Punti di debolezza

L'alto numero di patti formativi sottoscritti, soprattutto nei percorsi di primo livello, primo periodo e di alfabetizzazione, si confronta sia con spazi non sempre adeguati per numeri e capienza sia con una dotazione organica limitata; quest'ultima criticità rende complessa la gestione personalizzata dei percorsi, il monitoraggio sistematico dei patti e il raccordo continuo con le sedi associate. Nei percorsi di secondo livello il numero di patti rimane inferiore ai valori medi regionali e nazionali, evidenziando margini di miglioramento nel raccordo con le scuole di secondo ciclo e nella tempestività delle procedure di riconoscimento dei crediti e di definizione dei percorsi individualizzati. L'elevata percentuale di adulti con riconoscimento dei crediti inferiore al 50% indica una popolazione studentesca fragile, con bisogni formativi intensi e tempi lunghi di consolidamento degli apprendimenti, che richiede gruppi poco numerosi, un forte investimento in attività di alfabetizzazione e un costante lavoro di motivazione per ridurre il rischio di abbandono.

## Autovalutazione



#### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello di valutazione elevato è motivato dal fatto che il CPIA di Savona, pur operando in un contesto provinciale caratterizzato dall'assenza di strutture carcerarie e da una presenza limitata di percorsi serali di secondo livello (solo 2 istituti con corsi serali a Savona e uno ad Albenga, e assenza di istituti professionali con serale nel resto della provincia), ha messo in atto tutte le azioni possibili per ampliare l'accesso e la fruibilità dei percorsi formativi, come per esempio l'apertura di un'Aula Agorà a Sassello attraverso la stipula di un accordo di rete con un'Istituto di Istruzione Superiore di Cuneo e con la collaborazione del Comune di Sassello e dell'Istituto Comprensivo (HOST). Attraverso accordi di rete con gli istituti serali esistenti e una forte flessibilità organizzativa, il CPIA è riuscito a garantire un numero elevato di patti formativi sottoscritti e un'offerta formativa capace di intercettare una quota significativa della popolazione adulta potenziale. Il punteggio quasi massimo tiene conto non solo dei risultati quantitativi conseguiti, ma anche dello sforzo sistematico di compensare i limiti strutturali del territorio, valorizzando al massimo le opportunità disponibili. Il superamento dei fattori non direttamente governabili dal CPIA, quali limiti di risorse materiali, logistiche e di personale consentirebbe ulteriori margini di miglioramento.



## Esiti dei percorsi di istruzione

### Punti di forza

Elevata percentuale di studenti che consegue il titolo conclusivo del primo ciclo nel primo periodo didattico (80,3%, superiore ai benchmark territoriali). Percentuale molto alta di studenti che raggiunge almeno il livello A2 di italiano (59,9%, ben oltre Liguria, macroarea e dato nazionale). Buon tasso di certificazioni di base al termine dei percorsi di primo livello secondo periodo (79,5%, anch'esso nettamente superiore ai riferimenti esterni). Interpretazione degli esiti: gli studenti che restano nei percorsi hanno buone probabilità di conseguire titoli e certificazioni, indice di un'azione formativa efficace e di una didattica adeguata ai bisogni. Il CPIA trasforma i frequenti abbandoni in opportunità di nuovi ingressi, ampliando l'accesso ai percorsi formativi per l'utenza adulta, grazie alla flessibilità organizzativa e alla possibilità di nuove iscrizioni durante tutto l'anno, in presenza di posti disponibili, deliberata dagli organi collegiali.

### Punti di debolezza

Ci sono molti abbandoni dovuti a cambiamenti delle situazioni personali dei corsisti. In corso d'anno il docente si ritrova a dover rimodulare la didattica a causa dei continui inserimenti di nuovi iscritti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La verifica costante sulle iscrizioni e sulle frequenze, consente di fronte agli abbandoni, di aprire a iscrizioni successive rispetto ai termini delle iscrizioni.



# Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

## Punti di forza

La disponibilità di risorse straordinarie (in particolare l'enorme finanziamento del PNRR, i Piani estate, i FAMI e gli altri programmi europei e nazionali) ha rappresentato un'opportunità rilevante che il CPIA ha colto per ampliare e rendere più flessibile l'offerta formativa, ottenendo alte percentuali di studenti che conseguono attestazioni nei corsi di lingua italiana, lingua straniera, informatica ecc. Grazie alle iniezioni di liquidità dei suddetti finanziamenti l'offerta di ampliamento ha potuto contare su dotazioni tecnologiche che hanno arricchito e migliorato gli ambienti di apprendimento. Il CPIA ha stretto collaborazioni con enti locali, del terzo settore, CPI, reti di scuole, territorio che hanno facilitato l'attivazione di corsi aggiuntivi. Le percentuali di studenti che conseguono attestazioni nei corsi di ampliamento dell'offerta formativa (lingua italiana L2, certificazioni linguistiche, competenze digitali, di cittadinanza ecc.) risultano in linea o superiori ai riferimenti regionali e nazionali, a testimonianza dell'efficacia delle azioni realizzate. Il CPIA dispone di una gamma articolata di attività aggiuntive, progettate in coerenza con i bisogni formativi degli adulti del territorio, che consente di incrementare gli esiti in termini di attestazioni.

## Punti di debolezza

I finanziamenti più sostanziosi e significativi costituiti dal PNRR hanno natura temporanea e non strutturale, infatti quelle azioni sono già concluse. La cessazione dei fondi PNRR rappresenta un vincolo alla sostenibilità delle attività realizzate con quei fondi, che pertanto devono considerarsi concluse.





## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di studenti che consegue una valutazione è molto contenuto: 5 unità complessive. Pertanto, pur in presenza di percentuali superiori rispetto ai benchmark regionali, il dato appare ancora instabile e non strutturale, per questo si ritiene più appropriato un livello di giudizio intermedio con l'impegno di consolidare e ampliare tale esito.



## Competenze di base

### Punti di forza

Elevata percentuale di studenti che si collocano ai livelli intermedi e avanzati in tutti e quattro gli assi culturali nel primo periodo del primo livello, spesso superiore alle medie regionali di macroarea e nazionali. Ridotta incidenza di studenti al livello iniziale negli assi matematico e scientifico tecnologico, con valori inferiori ai benchmark esterni. Nella certificazione delle competenze chiave europee, ampia quota di studenti ai livelli intermedi e avanzati, in competenza alfabetica funzionale, matematica, digitale, personale-sociale e imprenditoriale, anche qui sopra ai riferimenti esterni. Nel secondo periodo didattico di primo livello, ulteriore spostamento verso il livello avanzato, in molte competenze chiave (personale-sociale, matematica/scienze, digitale, consapevolezza culturale), segno di buona efficacia dei percorsi e di un buon livello di partenza degli studenti.

### Punti di debolezza

Presenza non trascurabile di studenti al livello iniziale o sotto il livello base in alcuni assi del primo periodo (soprattutto linguaggi e storico sociali), superiore o in linea con le medie regionali e nazionali. Nelle competenze chiave emergono criticità nei livelli iniziali di competenza multilinguistica, digitale e di cittadinanza, nel primo periodo, con una quota di studenti che non raggiunge il livello base. Nel secondo periodo, pur con buoni risultati medi, permane un piccolo gruppo stabile di studenti ai livelli iniziali, in particolare nelle competenze di cittadinanza, multilinguistica e digitale. Forti differenze interne tra competenze (es. risultati molto alti in personale-sociale e consapevolezza culturale, più deboli in digitale e multilinguistica), che suggeriscono un profilo di successo non ancora equilibrato.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti relativi alle competenze di base e alle competenze chiave europee mostrano una prevalenza di studenti collocati ai livelli intermedio e avanzato, con valori in generale superiori ai benchmark regionali, di macroarea e nazionali, permane tuttavia una quota minoritaria ma stabile di studenti a livello iniziale o sotto il livello base in alcuni assi e competenze (in particolare Asse dei linguaggi), che richiede il potenziamento di interventi di individualizzazione e supporto.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Presenza di un numero non trascurabile di studenti che, nel secondo periodo, proseguono gli studi o si inseriscono nel lavoro, segnale che i percorsi del CPIA possono avere esiti positivi quando c'è continuità nella frequenza. Presenza di una rete territoriale già attivata con i servizi per il lavoro (Centri per l'impiego), Comuni, enti del terzo settore, enti di formazione e associazioni, che può essere ulteriormente strutturata per accompagnare l'uscita degli studenti verso istruzione superiore o occupazione. Disponibilità di misure nazionali e regionali (PR FSE, Progetti MIM, patti educativi di comunità) che consentono di finanziare azioni di orientamento, tutoraggio, tirocini e corsi integrativi per rafforzare competenze di base e trasversali.

### Punti di debolezza

Prosecuzione degli studi quasi nulla nel primo periodo e nei percorsi di alfabetizzazione, indice di forte fragilità dell'utenza e di difficoltà a mantenere continuità formativa nel medio periodo. Percentuali di inserimento lavorativo inferiori ai riferimenti regionali e nazionali, specialmente per i percorsi di alfabetizzazione, a causa di barriere linguistiche, precarietà abitativa, carichi familiari e lavoro irregolare. Limitatezza delle risorse (organico, orario, spazi, sedi decentrate) che riduce la possibilità di accompagnamento personalizzato, follow up degli ex studenti e raccordo sistematico con CPI e agenzie per il lavoro. Possibile criticità nella completezza del gestione amministrativa dei passaggi in SIDI, che determina una probabile sottostima della reale prosecuzione degli studi e rende i dati dell'indicatore 2.5.a parzialmente non aderenti alla situazione effettiva del CPIA.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si rileva una probabile sottostima dei passaggi tra i percorsi di alfabetizzazione, primo periodo e secondo periodo dovuta a criticità nella gestione amministrativa dei passaggi in SIDI (chiusura percorsi, codifica dei corsi, tempi di aggiornamento), che il CPIA si impegna a correggere attraverso specifiche azioni di formazione e controllo interno.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Presenza di un curriculum di istituto, per competenze chiave europee ed educazione civica, con valori in linea o superiori a Liguria, Nord Ovest e Italia, che garantisce coerenza e continuità dei percorsi. Ampia offerta di percorsi: numero di corsi ordinamentali e attività di ampliamento, grazie soprattutto ai fondi PNRR, superiore ai riferimenti regionali, che consente di rispondere a bisogni formativi molto diversificati dell'utenza adulta. Strutture di progettazione didattica consolidate (dipartimenti, UDA, PEI, PDP, didattica digitale integrata), con percentuali medio alte, che favoriscono pratiche condivise e lavoro collegiale. Diffusione di prove strutturate in ingresso e in uscita sugli assi culturali, con valori generalmente in linea o superiori alle medie esterne di riferimento, cultura valutativa evoluta.

### Punti di debolezza

Alcuni aspetti del curriculum e della progettazione restano poco formalizzati (voci a 0% su "Altri aspetti del curriculum/Progettazione"), con margini di sviluppo su percorsi innovativi e personalizzati. Utilizzo non pienamente omogeneo delle prove strutturate: presenza di quote di studenti per i quali "non sono state svolte prove", specie nelle valutazioni in itinere, che limita la comparabilità sistematica degli esiti tra assi e sedi. Uso solo parziale della quota di autonomia e forte carico organizzativo dovuto all'elevato numero di corsi e sedi, che rende complessa la piena sistematizzazione di progettazione e valutazione. Conclusi i PNRR l'ampliamento dell'offerta formativa è soggetta a una riduzione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Savona dispone di un curriculum di istituto strutturato (competenze chiave ed educazione civica) e di un profilo di competenza in uscita, con valori in linea o superiori ai livelli regionali e nazionali. L'offerta formativa è ampia e diversificata, con numerosi percorsi di alfabetizzazione, di primo livello e interventi di ampliamento che rispondono ai bisogni dell'utenza adulta. La progettazione didattica si avvale di dipartimenti, modelli comuni di PEI e PDP, unità di apprendimento e didattica digitale integrata; la valutazione utilizza prove strutturate in ingresso e in uscita per i principali assi culturali. Persistono però alcune aree del curriculum e della progettazione non ancora pienamente formalizzate e un uso non omogeneo delle prove strutturate, a causa dell'elevato numero di corsi e sedi. Per tali motivi il NIV colloca l'area "Curricolo, Progettazione e Valutazione" al livello 5 della scala a sette livelli, tendenzialmente in crescita.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La disponibilità di più sedi, su 5 comuni diversi e di un'aula Agorà: Disponibilità in tutte le sedi di laboratori multimediali, anche mobili, laddove non ci sono gli spazi, utilizzati sistematicamente nei percorsi di alfabetizzazione e di primo livello. Ampia articolazione oraria che facilita la frequenza di adulti con impegni familiari e lavorativi; uso sistematico di metodologie cooperative e laboratoriali; rete consolidata con enti locali e associazioni per il sostegno agli adulti stranieri e in condizioni di fragilità.

### Punti di debolezza

A fronte dell'aumento dell'utenza, gli spazi risultano talvolta insufficienti e inadeguati. Nel CPIA, il riconoscimento dei crediti e la conseguente forte riduzione del monte ore personalizzato consentono, in alcuni casi, il conseguimento del titolo con frequenze molto contenute (es. 280 ore su 800, di cui una quota in FaD, per il secondo periodo didattico). Ciò determina la presenza in classe di corsisti che partecipano solo a una parte limitata del percorso, pur occupando posti per l'intero anno scolastico, a discapito di potenziali studenti con maggiori bisogni formativi di base.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



## Descrizione del livello





### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio si fonda sull'ampia articolazione oraria dei percorsi su più sedi, sull'uso sistematico di laboratori multimediali e di ambienti digitali per la didattica in presenza e per la FAD, nonché sulla diffusione di metodologie laboratoriali e cooperative. Persistono tuttavia vincoli legati alla frammentazione delle sedi, alla non completa adeguatezza per numero e qualità degli spazi, alla non omogeneità della dotazione tecnologica e della connettività, fattori che limitano la piena valorizzazione delle risorse disponibili.



# Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

## Punti di forza

Presenza di più tipologie di azioni per l'inclusione, come: formazione docenti, sensibilizzazione su BES e diversità, continuità con altri servizi, percorsi per competenze non formali, con valori pari o superiori ai benchmark regionali e di macroarea. Molti dei percorsi sono stati offerti grazie all'utilizzo di risorse aggiuntive provenienti dai PNRR e dal Piano Estate.

Collaborazioni di rete con CPIA liguri, enti locali e del terzo settore che supportano attività di inclusione, recupero e potenziamento, in particolare per utenti stranieri, giovani NEET, ecc. Utilizzo strutturato di strumenti specifici per l'inclusione e la personalizzazione (PDP, PEI per adulti con disabilità, mediatori linguistici, tutoraggio tra pari, strumenti digitali compensativi).

## Punti di debolezza

Vincoli di risorse professionali e di tempo, turn over docenti, mancanza di figure specialistiche, orari frammentati dell'utenza adulta, che rendono difficile il lavoro di équipe stabile per BES e percorsi personalizzati. Le risorse del PNRR sono ormai concluse e pertanto si può ipotizzare una discontinuità di azioni rispetto al valore positivo, in quanto pari o superiore ai benchmark regionali e di macroarea.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



## Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

### Punti di forza

Il CPIA utilizza prove di ingresso standardizzate per l'accertamento delle competenze in ingresso ma i dati D35 riportano 0% per errori di compilazione SNV. Pratiche consolidate di accoglienza: somministrazioni sistematiche di prove di ingresso standardizzate per alfabetizzazione (AALI), primo livello (primo e secondo periodo), integrate nella commissione PFI per riconoscimento crediti e definizione percorsi personalizzati. Questo garantisce un'efficace valutazione iniziale delle competenze L2 e disciplinari favorendo l'inclusione rapida (esempio 80% posizionati entro due settimane). Flessibilità operativa: colloqui individuali e osservazioni iniziali complementari alle prove, con tempi dedicati (prime 4 settimane), superiori ai benchmark liguri/nazionali.

### Punti di debolezza

Mancano strumenti per studenti con bisogni complessi (es. analfabeti funzionali, DSA adulti, competenze digitali mancanti, percorsi professionalizzanti), quali uso strumenti laboratori pratici, simulazioni lavorative, test certificativi (es. ICDL base), osservazioni pluridisciplinari ecc.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA M. Dansoko si assegna un punteggio di 4/7 al processo di accoglienza e orientamento nel RAV, motivato da pratiche consolidate e proattive. Prove di ingresso standardizzate e Commissione PFI multidisciplinare assicurano accoglienza efficace e personalizzata (80% studenti posizionati entro 2 settimane), con integrazione fluida nei percorsi del nostro Istituto. Continuità rafforzata dalla condivisione dei criteri (D36 16,7 % sopra Liguria), orientamento potenziato da Unica (D38 33,3% allineato nazionale) e flessibilità operativa. Mancano strumenti, soprattutto di monitoraggio per studenti con bisogni complessi.



# Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

## Punti di forza

MISSIONE E VISIONE del CPIA: Si evidenziano: un forte radicamento territoriale, come risulta dagli incontri con gli stakeholder, che sono in linea con il riferimento nazionale; livelli eccellenti di inclusione L2 migranti; numerose attività e strumenti di accoglienza/orientamento; 14 progetti totali di ampliamento dell'offerta formativa (7 PON/PNRR), che denotano volontà e capacità di attrarre finanziamenti.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA': - monitoraggio (66,7%), per consentire la modulazione dei progetti in corso;

ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE: - l'organigramma e il funzionigramma sono presenti (83,3% vs 80% nazionale) con chiarezza dei ruoli, anche relativamente all'inclusione. - gestione assenze: supplenti disponibili ed efficace; GESTIONE RISORSE ECONOMICHE: -progetti PON/PNRR - coerenza PTOF: 70% budget su inclusione prioritaria.

COMUNICAZIONE: - volantini multilingue già attivi - meeting con gli stakeholder (83,3%) e rapporti proficui con aziende Comuni, basati sulla comunicazione formale, ma anche sui rapporti diretti.

## Punti di debolezza

Monitoraggio non sempre sistematico o tempestivo. Coinvolgimento limitato del personale ATA e stakeholder esterni in alcuni processi (es. formazione specifica ridotta, occasioni di confronto non formalizzate), con spazi di miglioramento. Gestione di progetti con esiti misti (es. risorse per studente/progetto variabili, 6.8-8.4 vs benchmark), richiedendo maggiore tracciabilità.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

**Motivazione dell'autovalutazione**

CPIA Savona presenta orientamento strategico consolidato e condiviso, con buona integrazione fondi e sedi, ma necessita di rafforzare monitoraggio sistematico e le attività di formazione del personale ATA.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

Elevata partecipazione ai percorsi formativi per docenti. Formalizzazione dei fabbisogni, attraverso questionari su proposte formative erogate a livello CPIA/provinciale), con gruppi di lavoro e rilevazione delle competenze. Buona valorizzazione delle competenze, con percentuali medie (2-8%) su indicatori come formazione interna e collaborazione, superiori o in linea con i benchmark di riferimento. Coinvolgimento in attività collaborative (es. 3.6D).

### Punti di debolezza

Basse percentuali complessive sui percorsi formativi per docenti coinvolti, con campi vuoti o bassi sul personale ATA. Limitata erogazione formativa esterna. Limitata erogazione formativa su temi adulti specifici, con percentuali sotto benchmark regionali. Assenza di monitoraggio sistematico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



## Motivazione dell'autovalutazione

I dati supportano una valutazione positiva sulla formazione interna rispondente ai fabbisogni, ma percentuali basse e vuoti indicano debolezze chiedendo ampliamento delle collaborazioni per raggiungere l'eccellenza.





# Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

## Punti di forza

Il CPIA ha collaborazioni attive con enti territoriali e reti esterne, come evidenziato dalle spunte su progetti per studenti con BES e competenze digitali. Emerge un coinvolgimento selettivo della comunità scolastica in attività di orientamento e tutoraggio, anche con la partecipazione delle famiglie e delle Comunità che ospitano i corsisti stranieri. Sono presenti iniziative per ampliamento offerta formativa con stakeholder esterni.

## Punti di debolezza

Bassa copertura sistematica negli indicatori: molte caselle a 0 per accoglienza formale/informale, progetti per alto potenziale e riconoscimento crediti, indicando frammentazione nei percorsi. Assenza di dati su trasferimenti in uscita e monitoraggio condiviso con famiglie/territorio, con vuoti diffusi su reti scolastiche e valutazione competenze. Limitato coinvolgimento genitori/stakeholder in alcune sedi, poche spunte su questionari per esterni e attività per abbandono precoce.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione



La scelta del livello 4 riflette un'integrazione territoriale positiva ma non eccellente. Le spunte isolate superano i riferimenti regionali in accoglienza degli studenti con BES e delle attività di tutoraggio. Sono presenti vuoti estesi (0 su >70% indicatori) che indicano debolezze in copertura uniforme e monitoraggio.



## Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

### PRIORITÀ

Riduzione della dispersione con particolare attenzione alle fasce di fragilità inclusiva

### TRAGUARDO

Riduzione del 10% del tasso di abbandono.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Flessibilità didattica (moduli brevi, blended presenza/FAD etc.).
2. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione  
Tutoraggio personalizzato per studenti fragili (colloqui periodici, ricevimenti e comunicazioni con le famiglie e con gli educatori e/o i referenti degli enti gestori).
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Formazione specifica del personale su inclusione didattica, con approfondimento sulla didattica digitale nei bes con particolare attenzione ai bisogni degli studenti adulti





## Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITÀ		TRAGUARDO
Sistematizzazione dell'offerta formativa	e sostenibilità	Integrare stabilmente almeno 2 attività ampliamento dell'offerta formativa, finanziate da fondi esterni



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA  
Capitalizzazione buone pratiche, es. FAMI, co-finanziamento enti locali.  
Standardizzazione strumenti valutazione: prove comuni ingresso/itinerare/uscita.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

C'è un alto tasso di abbandono da parte dei corsisti, significativamente superiore rispetto alle medie di riferimento. Si ritiene utile rafforzamento delle competenze di tutto il personale sui temi delle fasce di fragilità inclusiva che riguardano l'utenza del CPIA. Il CPIA non ha la possibilità di gestire un docente di sostegno, ma grazie ai percorsi del DM 19 molti studenti hanno potuto beneficiare di un supporto assimilabile a quello del docente di sostegno. Con la conclusione dei finanziamenti del PNRR, risulta prioritario trovare altre risorse per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa., anche a vantaggio di questa utenza con Bes.